



Luigi Frigerio

Lavora come trafiliere alla Badoni, dove è responsabile sindacale per il partito democratico cristiano, e fa capo al Comitato sindacale retto da Franco Minonzio (v. nota biografica). Cade nella rete per generosità, Luigi Frigerio, detto *Signur*: ha cercato di aiutare due ex prigionieri di guerra russi a nascondersi, senza sospettare che si trattasse di spie. Tratto in arresto, non riesce a persuadere i suoi inquisitori (e forse nemmeno noi, viste le sue frequentazioni: Minonzio, le sorelle Villa, Carioni) che il suo è stato un ruolo del tutto marginale nella resistenza locale.

Finisce a San Vittore, quindi a Fossoli.

Luigi Frigerio, di anni 43, nato il 28 aprile 1901 a Laorca (Lecco), residente a Lecco, trafiliere, coniugato. Entrato a San Vittore il 19 maggio 1944, matricola 2098, inviato a Fossoli il 29 giugno, matricola campo 2423. Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione col numero 43, fu riconosciuto dalla moglie.